

GL 0DUWHGu IHEEUDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Giornale di Brescia	13/02/2024	<i>Irrigazione e difesa idraulica: servono 94 milioni di euro</i>	3
37	Giornale di Vercate	13/02/2024	<i>Vasca di laminazione, proseguono i lavori</i>	4
23	La Nuova Ferrara	13/02/2024	<i>Il Cer e' piu' sicuro ed efficiente. Un beneficio per l'agricoltura</i>	5
18	La Provincia (CR)	13/02/2024	<i>Lavori Via al recupero del ponte di S. Andrea</i>	7
23	La Voce di Mantova	13/02/2024	<i>Interventi del Terre dei Gonzaga sulla rete idraulica</i>	8
26	Messaggero Veneto	13/02/2024	<i>Via Spilimbergo riaperta in anticipo. Costruito un ponte in pochi giorni</i>	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	13/02/2024	<i>Anbi. Inaugurato rifacimento tratto Canale Cer. Innovazione e sostenibilita' a servizio del territor</i>	10
	Affaritaliani.it	13/02/2024	<i>ANBI: inaugurato il rifacimento del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo</i>	11
	Altarimini.it	13/02/2024	<i>Rimini, Via Consorziale, Poggio e Buonanotte: nuovi manufatti di attraversamento</i>	14
	Appenninonotizie.it	13/02/2024	<i>Innovazione e sostenibilita' a servizio del territorio: inaugurato rifacimento di un tratto del CER</i>	18
	BlogSicilia.it	13/02/2024	<i>Partiti i lavori di ripristino della condotta di Magazzinazzo, Risposta concrete contro la siccita'</i>	20
	Comune.latina.it	13/02/2024	<i>Sorella Acqua, Stati generali del Turismo e del Mare al teatro D'Annunzio</i>	23
	Corriereirpinia.it	13/02/2024	<i>Il Consorzio di Bonifica del Volturno inaugura il cantiere del Canale scolmatore Fiumarella</i>	24
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2024	<i>Inaugurato il rifacimento del Canale Cer in Emilia-Romagna</i>	26
	Italia-informa.com	13/02/2024	<i>ANBI: inaugurato il rifacimento del primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo</i>	28
	Lanazione.it	13/02/2024	<i>L'acqua e' una fonte di vita. Scopriamo i segreti del fiume</i>	30
	Marsicalive.it	13/02/2024	<i>Il consorzio di bonifica ovest ha il nuovo presidente: e' Giancarlo Annibale Di Pasquale</i>	31
	Redacon.it	13/02/2024	<i>"Piu' 10% di risorse della Bonifica dell'Emilia Centrale in montagna"</i>	32
	Tgcom24.mediaset.it	13/02/2024	<i>Un inverno senza acqua: la Sicilia nella morsa della siccita'</i>	34

Irrigazione e difesa idraulica: servono 94 milioni di euro



Vasca di laminazione. L'opera realizzata a Castrezzato

Ovest

Consorzio di bonifica Oglio Mella approva il piano triennale delle opere

■ Gli impatti dei cambiamenti climatici sono sempre più evidenti anche sul nostro territorio. E lo sa perfettamente il Cda del Consorzio di bonifica Oglio Mella, che ha approvato un piano triennale delle opere da 94 milioni di euro per l'irrigazione e la difesa idraulica della pianura occidentale bresciana,

che ha al centro l'innovazione e il miglioramento dell'efficienza del reticolo. Una cifra considerevole, anche se il tema delle risorse economiche resta ancora aperto, perché come sottolinea il presidente dell'ente, Renato Facchetti, «ognuno deve fare la propria parte: noi abbiamo stanziato due milioni di euro di autofinanziamento; ora auspichiamo che anche le istituzioni pubbliche intervengano per consentire di investire sulle infrastrutture. Perché un'attenta gestione delle risorse idriche è fondamentale per la società, per la competitività delle imprese e per la tutela del territorio sia in termini di ap-

provvigionamento che di difesa idrogeologica».

Alcuni interventi del 2024 sono già in fase di realizzazione, mentre altri «contiamo di concluderli entro l'anno», spiega il presidente Facchetti. Prima dell'avvio della stagione irrigua saranno terminati i lavori di rifacimento dell'impianto di sollevamento che gestisce la rete pluvirrigua a servizio di oltre mille ettari di campagna tra Palazzolo, Cologne, Coccaglio ed Erbusco, con un investimento di oltre un milione di euro, a cui si affiancheranno gli interventi sulla rete di tubature sotterranee in pressione che comprende anche gli impianti di Cazzago San Martino e di Passirano. Massima attenzione è rivolta anche alla riduzione delle perdite nei canali principali e all'automazione della gestione delle paratoie. Infatti il progetto per la Seriola nuova, con un valore di 7,5 milioni di euro, è stato proposto da Regione Lombardia per l'aggiornamento del Piano nazionale.

Tra gli interventi per la difesa idraulica, aggiunge il direttore Cesare Dioni, «le opere già finanziate da Regione porteranno nei prossimi mesi all'installazione di paratoie automatizzate, governate tramite telecomando, per i canali di scarico lungo l'asta del Mella; e, entro il 2024, alla realizzazione di due vasche di laminazione della roggia Travagliata, una a Travagliato e una a Torbole Casaglia». E l'adeguamento di quella della roggia Trenzana-Travagliata a Castrezzato. //



AI MARGINI DEL MOLGORA

Vasca di laminazione, proseguono i lavori

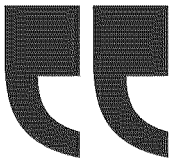
CARNATE (bef) Proseguono senza sosta i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione accanto al Molgora. A partire dai giorni scorsi è stato autorizzato sulla via Giovanni XXIII il transito in deroga ai veicoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 3.5 tonnellate, al solo fine di eseguire i lavori per la realizzazione del bacino idrico da parte del Consorzio di Bonifica Ticino Est Villoresi.

L'intervento, ricordiamo, è in corso nell'area adiacente la stazione ferroviaria, al confine con il Comune di Osnago. La futura vasca di laminazione, finanziata dal Consorzio con un contributo di Regione Lombardia, sarà capace di contenere 350mila metri cubi d'acqua per arginare le piene del torrente Molgora.



Il Cer è più sicuro ed efficiente Un beneficio per l'agricoltura

Terminato a Galliera il maxi cantiere su un tratto di tre chilometri



**Dalmonte (Cer):
l'acqua tornerà
a scorrere veloce,
alveo e sponde
ora sono rinforzate**

Galliera Sicurezza infrastrutturale, miglioramento delle performance, sostenibilità energetica. Sono questi gli esiti dell'intervento di stabilizzazione e ripristino dell'efficienza relativi al primo tratto del Canale Emiliano-Romagnolo, un segmento lungo quasi tre chilometri che si snoda da valle del fiume Reno fino a monte dell'impianto di Crevenza, nel territorio comunale di Galliera, dove ieri mattina si è svolta la cerimonia inaugurale alla presenza delle autorità.

Gli obiettivi Gli interventi effettuati garantiranno un incremento del 20 per cento dell'efficienza del Canale Emiliano-Romagnolo, la cui portata di risorsa acqua sarà pari a 60 metri cubi al secondo, con un positivo risparmio di energia spesa per il funzionamento delle pompe idrovore

all'impianto Palantone; si avrà inoltre, grazie all'operazione, maggiore sicurezza per una delle più importanti vie d'acqua italiane, grazie alla manutenzione straordinaria di argini e sponde effettuata: tutto a beneficio di una superficie irrigabile con acque del Cer pari a 175 mila ettari tra le province di Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini.

L'intervento Il maxi cantiere, affidato all'Impresa Calzoni Spa di Fontignano (Perugia) e terminato secondo le tempistiche del cronoprogramma – così da rendere nuovamente operativa l'infrastruttura in meno di 1.010 giorni e nonostante fosse possibile effettuare i lavori solo nei periodi extra-irrigui, quindi nell'arco di tempo compreso tra i mesi di novembre e febbraio, a Canale vuoto – è stato finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) con un importo complessivo di 7 milioni e 530 mila euro sulla base di una soluzione ideata dagli stessi tecnici del Consorzio Cer e basata sull'innovativo utilizzo di lastre in calcestruzzo additivato con fibre polimeriche che garantiscono una maggiore velocità di scorrimento, ma anche più resistenza e durabilità al rivestimento.

I commenti «Il Canale è

stato progettato perché la sua portata, cioè la quantità d'acqua che vi scorresse, fosse pari a 60 metri cubi al secondo – spiega nel dettaglio Nicola Dalmonte, presidente del Consorzio Canale Emiliano-Romagnolo –. Purtroppo, con il tempo, il rivestimento cementizio dell'alveo e delle sponde si è comprensibilmente deteriorato, rallentando lo scorrimento della risorsa idrica: avevamo stimato circa il 20% in meno della portata del progetto originale. Con oggi restituiamo al Canale Emiliano-Romagnolo la sua piena efficienza: l'acqua ritornerà a scorrere più velocemente appannaggio di uno dei maggiori e più importanti areali agricoli del nostro territorio, ricco di produzioni d'eccellenza», ha sottolineato in conclusione Dalmonte.

«Un'infrastruttura che sarà più efficiente non solo sotto il profilo idraulico, ma anche più sostenibile dal punto di vista energetico – evidenzia dal canto suo Raffaella Zucaro, direttrice generale del Cer e coordinatrice di Anbi Emilia-Romagna – poiché il più rapido scorrimento della risorsa idrica nel Canale, grazie alle performance progettuali studiate dai nostri tecnici, consentirà anche un minore impiego delle pompe di prelievo all'impianto di Palantone, sulla

presa del Po. Oltre a ciò, è stata eseguita la messa in sicurezza del tratto, lungo quasi tre chilometri, con un'accurata attività di manutenzione – ha chiuso Raffaella Zucaro –, che rende il Canale pronto per l'avvio dell'ormai imminente stagione irrigua».

Le presenze Oltre ai vertici del Consorzio Cer, durante la giornata inaugurale di ieri si sono alternati, moderati in questa occasione dal giornalista Andrea Gavazzoli, numerosi e importanti interventi di alcuni tra i maggiori rappresentanti della governance dell'acqua e delle istituzioni locali, regionali e nazionali: c'erano infatti Stefano Zanni, sindaco di Galliera; Galeazzo Bignami, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna; Marco Menetti, direttore tecnico del Consorzio Cer; Vittorio Manfredini, imprenditore dell'azienda agricola Manfredini; Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni); Francesco Tornatore, dirigente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Attilio Toscano, professore dell'Università di Bologna; e infine Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ripristinata la portata
I 60 metri cubi al secondo
saranno nuovamente
garantiti: si risparmierà
in termini energetici**

**I fondi del Mef via Pnrr
Circa 7,5 milioni di euro
sulla base della soluzione
ideata dal Consorzio
Tempistiche rispettate**



Galeazzo Bignami
Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ieri a Galliera

L'album

Nella foto grande, una parte del tratto dopo i lavori. Sotto l'intervento di Bonaccini (Regione), una parte della platea e il discorso di Dalmonte (presidente Consorzio Cer)



Lavori Via al recupero del ponte di S. Andrea

Calvatone-Bozzolo: il manufatto risalente al 1717 è molto utilizzato dagli agricoltori

■ **CALVATONE-BOZZOLO** Sono iniziati i lavori di recupero strutturale e architettonico del ponte di Sant'Andrea a Calvatone. Opera che fa il paio con la sistemazione, non ancora avviata, del ponte di Locarolo a Bozzolo. L'intervento, del costo complessivo di 550mila euro, è interamente coperto da fondi di Regione Lombardia ed è stato fortemente voluto dai comuni di Bozzolo e Calvatone. L'ente attuatore è il Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio, che si è occupato anche della

progettazione in collaborazione con il Politecnico di Milano. L'ateneo si è occupato della parte scientifica/architettonica, vista la valenza storica dei due attraversamenti. Il ponte Sant'Andrea, datato 1717, è soggetto a vincolo archeologico, essendo adiacente a l'antico vicus romano di Bedriacum. Il ponte del Locarolo è più recente: risale infatti al 1912 ed è simbolo dell'ingegneria dei primi reticolari in ferro dell'epoca. Entrambi i ponti sovrapassano il Dugale Tagliata, tra i più importanti co-

lavori che salvaguardano il nostro territorio in occasione di forti eventi di pioggia. Il manufatto risale al periodo di realizzazione della via Postumia. Le due infrastrutture hanno un notevole rilievo essendo al servizio degli agricoltori che coltivano quelle terre e che per molto tempo hanno dovuto allungare di molto il tragitto. Il ponte di Sant'Andrea è anche direttamente collegato all'area archeologica di Bedriacum che vede annualmente l'apertura e la visita da parte di visitatori e

studenti. Con la chiusura del manufatto il tragitto per raggiungere l'area di scavo è stato deviato lungo la strada statale 10 Padana inferiore. Il sindaco di Calvatone **Valeria Patelli** ha ringraziato gli enti coinvolti a partire dalla Regione Lombardia per il finanziamento dell'intervento, il Politecnico, la Soprintendenza nella persona di **Gabriele Barucca** per la grande disponibilità manifestata ed il Parco Oglio Sud, ma anche il Consorzio Dunas con la presidenza e l'area tecnica. **DB**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte di Sant'Andrea a Calvatone è al centro di un importante intervento di recupero dopo che il passare del tempo lo aveva costretto alla chiusura. Il manufatto è molto utilizzato dagli agricoltori



045680

